

“Locanda degli artisti”: la nuova perla dell’ospitalità in Fassa

NELLA VENTINA DI CAMERE DELL’ART-HOTEL, INAUGURATO A DICEMBRE A CANAZEI,
SI VIVE IL LUSSO DI DORMIRE ACCANTO ALLE OPERE DI LÉGER, GORKY, DEPERO, SEGANTINI
E ALTRI SEDICI MAESTRI DI FAMA INTERNAZIONALE

di Elisa Salvi



LOCANDA
DEGLI
ARTISTI
ART HOTEL
☆☆☆☆



Negli spazi dell'hotel si trovano anche il "Bistrot Artù" e il ristorante "Alla Locanda", entrambi aperti al pubblico.



Alcune delle opere esposte nella Locanda, da sinistra gli autori sono: Fernand Léger, Giovanni Segantini, Luigi Pederiva, Fortunato Depero e Karl Plattner

Fortunato Depero, Giovanni Segantini, Fernand Léger, Arshile Gorky, Franco Angeli, Gino Bellante, Xavier Bueno, Michele Cascella, Josef Costazza, Virgilio Guidi, Ragev Michail Ivanovich, Lome, Umberto Moggioli, Luigi Pederiva, Karl Plattner, Bruno Saetti, Riccardo Schweizer, Mario Schifano, Adolf Vallazza, Othmar Winkler. Venti pittori (e scultori) di fama internazionale per altrettante camere, che ne custodiscono alcune opere. Non poteva che chiamarsi "Locanda degli artisti" (con evidente richiamo al fassano Luigi Pederiva) il nuovo straordinario "art-hotel" che apre le sue porte a Canazei a dicembre 2020. L'albergo (sorto sul sito di una struttura precedente) è il frutto dell'unione della migliore accoglienza, della cucina gourmet e dell'amore per il bello della famiglia Rossi, che ne ha curato ogni aspetto. Nella "Locanda" (quattro stelle) confluiscono le passioni e le competenze di Sergio, ottimo chef e appassionato d'arte che da qualche anno ha aperto a Canazei la galleria "TanArt" a pochi passi dall'hotel, della moglie Emanuela, maestra d'eleganza e gentilezza che da anni si occupa con il figlio Martino, cuoco eccelso, del Rifugio Fuciade (nell'omonima località vicino Passo San Pellegrino) che sulle Dolomiti si distingue per ristorazione e arredi d'epoca, e di Manolo, il figlio

architetto che ha definito la struttura in ogni dettaglio con lo studio TD di Predazzo e gli arredi con lo studio AB. E sicuramente c'è pure il tocco della figlia minore Nicole, neolaureata in scienze sociali. Un'avventura, quella dell'art-hotel, cominciata sei anni fa e che giunge al traguardo in un momento complesso per il turismo, messo a dura prova dalla pandemia, e che sottolinea il coraggio dei Rossi: «Ci siamo innamorati subito del posto: l'albergo è vicino al torrente Avisio, al parco, alla pista della Marcialonga, è in una zona tranquilla di Canazei e poi, da Fuciade, dove trascorriamo la maggior parte del tempo, vediamo il lato opposto delle stesse montagne» spiegano Emanuela e Sergio. Oltre a un piano interrato con le zone di servizio per cucina e bar, una cantina ben fornita e un garage, la struttura si compone di una hall - dal notevole impatto dovuto ai rivestimenti di laminato nero, legno e dolomia e a una stufa a ole originaria del Settecento - che introduce, tra il resto, al "Bistrot Artù", aperto anche al pubblico così come il ristorante "Alla Locanda". «La ristorazione è affidata allo chef Sandro Favè, di Campitello, che ha alle spalle esperienze culinarie interessanti e ha collaborato con Martino. Ma oltre alla cucina centrale, ne abbiamo prevista

una più "piccola", a vista, nella sala da pranzo degli ospiti dell'hotel dove vengono servite le colazioni, così che possano assistere alla preparazione di pane, dolci, pasta fresca e anche di altri piatti, in qualche occasione particolare». Non manca la chicca di una piccola biblioteca dedicata a Depero, con lampadario originale, e spazi per ospitare opere d'arte, dislocate nell'intero edificio, in particolare nei tre piani delle camere. Quest'ultime sono realizzate in metrature e materiali simili, su tutti primeggiano legno e dolomia, ma anche una pittura dall'amabile effetto bambù di colore scuro adatto a esaltare (anche grazie a un curato sistema di illuminazione) i quadri appesi. «Ogni stanza è dedicata a un artista, con opere di diverse quotazioni. Ci sono autori di grande pregio come Léger e Gorky a cui abbiamo dato gli spazi dell'ultimo piano con una vista spettacolare su Canazei e il Gran Vernel, artisti amatissimi quali Segantini e Depero, con suoi dipinti e progetti d'arredo riprodotti fedelmente. Poi, ci sono pittori d'origine fassana e fiemmesa, ovvero Pederiva e Bellante, ma anche trentina e altoatesina, fra cui Othmar Winkler e Riccardo Schweizer a cui abbiamo già dedicato personali in galleria». Oltre che per gli artisti, le stanze si distinguono l'una dall'altra per lo spazio benessere incluso: sauna,



Nelle foto: sopra la camera dedicata a Depero e di fianco la famiglia Rossi



bagno di vapore o idromassaggio, per donare reali momenti di comfort agli ospiti. Il soggiorno in questa "Locanda" è prezioso e arricchente e lo si capisce, ancor prima di entrare, dal logo - stilizzazione di una scultura di Feliciano Costa "Parolot" - e dalle opere - dipinti e grandi sculture visibili dall'esterno - di Matthias Sieff, Alberto Detomas, Jacopo Mazzone e Simone Turra. Manufatti che danno la cifra stilistica dell'intera struttura, dove la forma raffinata è preludio alla sostanza, a partire dall'elevata qualità dei materiali, passando per i colori - verde, senape, aragosta, carta da zucchero e antracite - fino all'uso intelligente delle risorse energetiche (l'edificio è in classe A con riscaldamento geotermico).

Muovendosi tra gli spazi, caratterizzati da arredi moderni di gusto, con note che suggeriscono l'amore dei proprietari per il passato e la cultura del territorio (come suggeriscono anche un paio di soffitti lignei originali del 1500 e del 1800), si ha la sensazione di compiere un viaggio nel viaggio. La "Locanda" è il luogo dove riscaldarsi volentieri dopo giornate sulla neve d'inverno e in alta quota d'estate, viziandosi - distesi sul letto o accoccolati in poltrona - non solo con la vista delle Dolomiti che si stagliano appena al di là delle finestre, ma anche con opere che rapiscono e fanno riflettere. Un luogo dove si ha voglia di tornare, per condividere una vacanza con gli artisti e affidarsi alla loro visione.

A BRAND NEW "LOCANDA DEGLI ARTISTI"

Fortunato Depero, Giovanni Segantini, Fernand Léger, Arshile Gorky, Franco Angeli, Gino Bellante, Xavier Bueno, Michele Cascella, Josef Costazza, Virgilio Guidi, Ragev Michail Ivanovich, Lome, Umberto Moggioli, Luigi Pederiva, Karl Plattner, Bruno Saetti, Riccardo Schweizer, Mario Schifano, Adolf Vallazza, Othmar Winkler. Twenty painters (and sculptors) of worldwide fame for twenty rooms looking after their works. This new, extraordinary "art-hotel" that will open its doors in December 2020 couldn't have had any name but "Locanda degli artisti" (The artists' inn). The hotel is the result of the combination between the best hospitality, the gourmet cuisine and the passion for the beauty of the family Rossi, which has taken care of any aspect. The "Locanda" (4- star hotel) is the meeting point between the knowledge of Sergio - excellent chef and Art passionate who, some years ago, has also opened the gallery "TanArt" in Canazei - of his wife Emanuela - a master in elegance and gentleness who, together with her son and fine cook Martino, has been running for years the Rifugio Fuciade which stands out in the Dolomites for its cuisine and vintage furniture-, and of their other son Manolo, who is an architect who has designed the building in every detail together with the TD studio from Predazzo, as well as the furniture with the AB studio. And there's no doubt the touch of their youngest daughter, Nicole, who has just graduated in Social Studies. In addition to an underground floor that hosts the service areas for the kitchen and the bar, a rich wine cellar and a garage, the building has a hall of huge impact that introduces, among the rest, the "Bistrot Artù" and the restaurant "Alla Locanda", both open to the public. And then there are three floors with rooms made with similar dimensions and materials, with the wood and the Dolomia stone standing out and a "bamboo-style" painting whose dark colour is ideal to enhance the hanging pictures. Every room is dedicated to an artist, with works that have different quotations. The rooms are different from each other, not only for the artists but also for the wellness areas included: sauna room, steam bath or whirlpool, to gift the guests with real moments of relaxation.